

Roma, 29 aprile 2014

Chiar.ma Prof.ssa Ricciardi,

Le scriviamo nella nostra qualità di rappresentanti dei genitori degli alunni della classe [redacted] a ciò espressamente autorizzate da:



genitori di alcuni alunni.

I nostri ragazzi sono rimasti molto colpiti dalla notizia relativa alla denuncia penale che sarebbe stata presentata dall'*Associazione giuristi per la vita* e dall'*Associazione pro vita onlus*, avente ad oggetto la circostanza che due Professoresse (una della loro classe ed una della classe [redacted]), consigliando la lettura del libro *Sei come sei*, di Melania Mazzucco, avrebbero commesso, in loro danno, i reati previsti dall'art. 528 del codice penale (*pubblicazioni e spettacoli osceni*) e dall'art. 609 *quinquies* del codice penale (*corruzione di minorenni*).

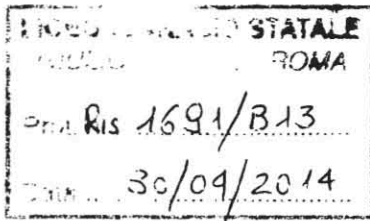
Il brano del libro, riportato nel citato articolo, è sicuramente di forte impatto, ma ciò non toglie che siamo al di fuori non solo da situazioni di rilevanza penale, ma anche e soprattutto da situazioni che possano negativamente incidere sull'educazione dei nostri ragazzi, che stimano la propria Professoressa ed hanno con la stessa un ottimo rapporto.

Intendiamo, con la presente, ribadire la nostra piena fiducia nell'operato e nell'insegnamento della Professoressa, ed auspichiamo che la vicenda non incida in alcun modo sulla continuità dell'insegnamento e non venga strumentalizzata da chicchessia per ragioni del tutto estranee alla didattica e che, per di più, verrebbero ad incidere sulla libertà di insegnamento, tutelata dall'art. 33 della Costituzione.

Con osservanza,

Le rappresentanti della classe [redacted]





Lettera aperta dei genitori della classe [redacted] del  
Liceo Classico Giulio Cesare di Roma

In relazione alla denuncia presentata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma da parte dell'associazione Giuristi per la Vita e dell'associazione Pro Vita Onlus per la presunta diffusione di materiale pornografico e corruzione di minorenni, i genitori della classe [redacted] del Liceo Classico Statale Giulio Cesare di Roma intendono esprimere la loro piena e convinta solidarietà nei confronti della Prof.ssa [redacted] ribadendo la loro stima e fiducia nel suo magistero educativo e deplorando il gratuito ed ingiustificato attacco mediatico che l'intera vicenda ha strumentalmente evocato nell'ambito della stampa locale e nazionale, nonché gli intollerabili striscioni di stampo omofobo comparsi all'ingresso di scuola lunedì mattina.

La lettura di libri, assegnata come compito a casa agli studenti di due classi V ginnasiale, è una consolidata e proficua pratica grazie alla quale gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con alunni appartenenti ad un altro gruppo in un comune percorso formativo di crescita culturale; gli stessi libri sono letti presso le rispettive abitazioni – senza alcuna forma di "costrizione" - e formano oggetto di mero confronto a classi aperte.

I temi del libro "Sei come sei", di Melania Mazzucco, sono certamente delicati, nonché attuali ed importanti, quali l'omosessualità e le nuove realtà familiari: è non solo giusto ma anche auspicabile che i nostri ragazzi si confrontino con essi, maturando le proprie convinzioni ed acquisendo uno sguardo di apertura e tolleranza.

Non si può poi dimenticare che la scelta del testo si colloca in un arco temporale che ha visto, proprio nella città di Roma, il suicidio di due diversi ragazzi - coetanei della platea dei discenti cui il testo era stato assegnato - le cui cause sono state connesse, come è noto, all'isolamento e allo scherno di cui i protagonisti erano fatti oggetto da parte dei compagni, per il loro presunto od effettivo orientamento omosessuale.

La nostra convinzione è che solo coltivando la cultura del rispetto verso la diversità si possano ottenere generazioni di giovani capaci di convivere in un reciproco e consistente percorso di valori.

I rappresentanti di classe

